

ATTUALITÀ
a pag. 5

IL CTS DICE SÌ ALL'AUMENTO DELLA CAPIENZA IN STADI, CINEMA E TEATRI

POLITICA
a pag. 7

ROMA, L'AUDIO DI DI MAIO CONTRO RAGGI: "SGOMBERO CASAMONICA MERITO DI LOZZI"

POLITICA
a pag. 9

PILLON, "GIUSTIZIA DIVINA" SU MORISI E LA "CORRENTE MYKONOS": SMENTITA NON FERMA I SOCIAL

cronaca
a pag. 11

DOPO 70 ANNI MARZABOTTO RIVOTA SIMBOLICAMENTE LA GRAZIA AL SUO BOIA

Donne
a pag. 13

IL CASO DI MAMMA D., IL TRIBUNALE DI ROMA SOSPENDE IL PRELEVAMENTO DEI BAMBINI

NON CI TRADITE



“Le azioni dei nostri leader sono un tradimento delle promesse e delle speranze dei giovani”, infatti si continuano a concedere “licenze petrolifere, a svolgere esplorazioni petrolifere, vergognosamente congratulandosi tra loro quando non raggiungono nemmeno il minimo livello dei fondi promessi” per aiutare i Paesi in difficoltà. “Se questa è la vostra azione climatica allora non la vogliamo”, perché “portate giovani a eventi come questo facendo finta di ascoltarci e invece non lo fate”. Greta Thunberg, giovane svedese attivista per il clima, lo dice partecipando alla Youth4Climate in corso al MiCo di Milano, davanti a una platea di circa 400 giovani provenienti da 186 Paesi. “Guardate le statistiche, le emissioni aumentano, la scienza non mente – prosegue Greta – stiamo accelerando nella direzione sbagliata. Solo il 2% dei fondi messi a disposizione dai governi per il recovery sono destinati alle energie pulite”, ma “la speranza non sono parole, speranza è agire, e noi, il popolo, vogliamo un futuro più sicuro, vogliamo azione per il clima e giustizia climatica, e la vogliamo adesso”.



Giorgetti, Di Maio, Renzi e Calenda, la banda dei quattro già all'opera

di Nico Perrone

Dopo Giorgetti, anche il ministro leghista Massimo Garavaglia è uscito allo scoperto e tifa per Mario Draghi nuovo presidente della Repubblica

Edue. Dopo Giancarlo Giorgetti, ministro capo delegazione della Lega, oggi anche l'altro ministro leghista Massimo Garavaglia è uscito allo scoperto e tifa per Mario Draghi nuovo Presidente della Repubblica. Per Matteo Salvini, leader della Lega, non c'è tregua ed è sempre più in difficoltà. Tra qualche giorno, lunedì sera, si avranno i primi dati sui risultati delle elezioni amministrative. Nelle grandi città il Centrodestra fatica e in pochi si aspettano risultati incoraggianti. Anzi, in molti leggono queste uscite a gamba tesa dei 'governisti' del Carroccio, proprio come un volersi smarcare dalla batosta, e pronti a chiedere il conto al Capitano che negli ultimi tempi non ne ha azzeccata una. Salvini arranca, fino a quando sono usciti i sondaggi, tutti, hanno segnalato la forte ascesa di Fratelli d'Italia di Giorgia Meloni e la discesa di Salvini. Per questo, dalle ultime dichiarazioni del leader leghista, non sembra trasparire più quella voglia matta di andare presto al voto, anzi. "Che prima o poi si vada al voto, e io mi sto preparando per governare il paese, non è un mistero - ha detto Salvini - ma a differenza di altri non tiro per la giacchetta né Draghi, né

Mattarella. Mi sembra una mancanza di rispetto nei loro confronti e nei confronti degli italiani. Siamo a fine settembre. Ci sono altri problemi. A febbraio ne riparleremo". Insomma, una sorta di 'tirare a campare per non tirare le cuoia' come diceva Giulio Andreotti. Ma non basterà, perché sotto traccia il tam tam segnala un grande lavoro della 'banda dei quattro' come gli avversari l'hanno soprannominata. Ne fanno parte Giorgetti insieme a Di Maio, Renzi e Calenda, e stando ai boatos, i quattro si stanno attrezzando per gestire al meglio l'elezione del prossimo Capo dello Stato e presentarsi come i 'vincitori' della partita: "Tra loro c'è forte intesa - spiega una fonte qualificata del M5S - basta leggere i giornali con i complimenti che si scambiano. Io sono impegnato a girare l'Italia con Giuseppe Conte per la campagna elettorale, avete visto Di Maio? No, stando a quanto gira tra noi 'grillini' lui tratta con Giorgetti, e questi con Renzi e Calenda, 'Gigino' si sta preparando per il dopo batosta, a quel punto si aprirà una nuova fase e magari farà gioco dare la colpa del risultato negativo a Conte". Forse, ma dov'è Conte? Oggi ha indossato i panni del contadino e parlando a

Milano delle prossime amministrative ha detto: "Non mi aspetto una percentuale travolgente, ma che sia incoraggiante... la percentuale? Questo è il tempo della semina", ha tagliato corto. Sperando che sia vera semina e che alla fine non venga seminato.

La nuova fase politica che si aprirà a metà ottobre dopo i ballottaggi, stando alle cose dette da Giorgetti, prevede Draghi al Quirinale a gennaio 2022 ed elezioni anticipate subito dopo in primavera. In molti non ci credono, perché la stragrande maggioranza dei parlamentari per maturare il 'vitalizio' deve arrivare a settembre. Per questo, anche con Draghi al Quirinale, molti pensano più probabile che sia il 'suo' ministro dell'Economia, Daniele Franco, figura tecnica e non marcata politicamente, a proseguire come premier fino alla scadenza. Messi al sicuro i primi progetti del Pnrr e la manovra di fine anno, i partiti sarebbero liberi di riprendere a guerreggiare in vista delle elezioni politiche.

Per quanto riguarda la 'banda dei quattro', così fu chiamato il gruppetto che tentò il colpo di Stato in Cina nel 1976 subito dopo la morte di Mao. Ma furono scoperti e condannati.

Il Cts dice sì all'aumento della capienza in stadi, cinema e teatri

di Redazione

Dal Comitato tecnico scientifico arriva il via libera per l'aumento della capienza massima al 75% degli stadi all'aperto e all'80% delle sale al chiuso. Ma solo in zona bianca

Il Comitato tecnico scientifico dà l'ok per l'aumento della capienza massima negli stadi, nei cinema e nei teatri. Lo ha annunciato lo stesso Cts in una nota. "Il Comitato sulla base dell'attuale evoluzione positiva del quadro epidemiologico e dell'andamento della campagna vaccinale ritiene si possano prendere in considerazione allentamenti delle misure in essere, pur sottolineando la opportunità di una progressione graduale nelle riaperture, basata sul costante monitoraggio dell'andamento dell'epidemia combinato con la progressione delle coperture vaccinali nonché degli effetti delle riaperture stesse". L'indicazione del Cts però è che l'allargamento delle maglie valga soltanto per le regioni in zona bianca, per le persone munite di green pass e solo con l'uso di mascherine.

Nel comunicato, il Comitato tecnico scientifico "ritiene si possa procedere con graduali riaperture degli accessi di persone munite di green pass agli eventi sportivi. In particolare ritiene possibile prevedere un aumento della capienza massima delle strutture all'aperto al 75% e per quelle al chiuso al 50% in zona bianca. Il Cts inoltre raccomanda che: la capienza negli impianti debba essere rispettata utilizzando tutti i settori e non solo una parte al fine di evitare il verificarsi di assembramenti in alcune zone; siano rispettate le indicazioni all'uso delle mascherine chirurgiche durante

tutte le fasi degli eventi; ci sia la vigilanza sul rispetto delle indicazioni". Per quanto riguarda le manifestazioni culturali, prosegue la nota, "il Cts ritiene si possa procedere con graduali riaperture degli accessi di persone munite di green pass per cinema, teatri, sale da concerto. In particolare il Cts ritiene possibile prevedere un aumento della capienza massima delle strutture al 100% all'aperto e all'80% al chiuso in zona bianca. Tale indicazione potrà essere rivista nell'arco del prossimo mese. Il Cts inoltre raccomanda che: siano rispettate le indicazioni all'uso delle mascherine chirurgiche durante tutte le fasi degli eventi; sia posta massima attenzione alla qualità degli impianti di aerazione; ci sia la vigilanza sul rispetto delle indicazioni".

La nota del Cts si conclude parlando dei musei, per i quali le indicazioni sono ancora più morbide: "Non pone limitazioni ma raccomanda di garantire l'organizzazione dei flussi per favorire il distanziamento interpersonale in ogni fase con l'eccezione dei nuclei conviventi".

"Lo sport all'aperto con il 75% degli spettatori e al chiuso con il 50%: un altro importante passo nel percorso verso la normalità. Grazie al Cts per aver dato fiducia. Ora, con l'apporto responsabile di tutti, andiamo avanti e lavoriamo per arrivare quanto prima al 100%". Lo scrive la sottosegretaria allo Sport, Valentina Vezzali.





Monica Lozzi, ex M5s e candidata sindaca di 'Rivoluzione Civica', rende noto un audio inviatole dall'attuale ministro degli Esteri: "Altri si sono presi i tuoi meriti"

Roma, l'audio di Di Maio: "Sgombero Casamonica merito di Lozzi"

di Redazione

"Stai facendo un grande lavoro. Non so se ti sarà mai riconosciuto: hai fatto una cosa storica di cui altri, purtroppo, si sono presi il merito". È questo il contenuto di un audio riservato che riporta la voce dell'ex capo politico del M5s e attuale ministro degli Esteri, Luigi Di Maio, mentre commenta le vicende legate all'abbattimento delle villette dei Casamonica al Quadraro, quartiere di Roma. L'audio è stato reso noto dalla presidente del VII Municipio e candidata a sindaca per 'Rivoluzione Civica', Monica Lozzi, nel corso di un'intervista a 'Gli Inascoltabili', un programma dell'emittente radiofonica New Sound Level.

"La Raggi commenta Lozzi: si arroga i meriti dell'abbattimento delle villette dei Casamonica, ne ha fatto uno dei punti principali della sua campagna elettorale. Ma gli abusi edilizi sono di competenza del Municipio, tutta l'attività l'ha fatta il Municipio: dal togliere i dossier dai cassetti fino all'abbattimento. Il sindaco aveva solo l'obbligo di mettere a disposizione la Polizia locale. Ci

ha affiancato il suo delegato alla Sicurezza che però il giorno prima delle demolizioni era in ferie. La Raggi è arrivata solo il giorno degli abbattimenti per i fotografi e le telecamere. Il presidente Conte, c'è una foto che lo testimonia, è venuto a cercarmi per complimentarsi".

Poi Lozzi parla proprio del messaggio audio di Di Maio. "Me lo inviò Di Maio, allora capo politico del Movimento 5 Stelle, per riconoscere i miei meriti nel quale rimarca che purtroppo qualcun altro se li era presi. La Raggi dice che per questo motivo ha la scorta, invece ce l'aveva già da prima, dal 2016".

Dalla Farnesina però hanno fatto sapere che il riferimento di Di Maio era a Matteo Salvini e non a Virginia Raggi: "Dunque qualsiasi tipo di strumentalizzazione o di riferimento alla sindaca Raggi è falso e pretestuoso", ha precisato la staff del ministro in una nota, ricordando che "Di Maio ha sempre espresso il proprio supporto all'operato della sindaca. Il grande impegno di Raggi a favore della legalità è sotto gli occhi di tutti".



Dopo 70 anni Marzabotto rivota simbolicamente la grazia al suo boia

di Andrea Sangermano

A 77 anni dall'eccidio di Monte Sole gli abitanti di Marzabotto torneranno a esprimersi su Walter Reder, il boia nazista responsabile delle stragi del 1944, che chiese la grazia nel 1967 dopo essere stato condannato per l'eccidio. Fu uno degli episodi più significativi della storia di quella zona dell'Appennino bolognese, che ha legato per sempre il suo nome alla lotta contro il nazifascismo. Reder chiese la grazia e l'allora sindaco di Marzabotto indisse un referendum cittadino. L'esito fu scontato, la richiesta fu respinta. Quella stessa votazione sarà rifatta a 70 anni di distanza, non per revisionismo storico ma all'interno di una performance artistica organizzata da Archivio Zeta in occasione del 77esimo anniversario dell'eccidio di Monte Sole, domenica 3 ottobre. Il gruppo di artisti accompagnerà gli spettatori in un percorso tra le vie di Marzabotto, ricordando i crudeli atti legati alla strage e leggendo estratti dal processo a Reder del 1951, nel quale l'ufficiale delle SS "non ebbe mai un cenno di pietà verso le vittime o di pentimento", ricorda Enrica Sangiovanni di Archivio Zeta, ideatrice del progetto insieme a Gianluca Guidotti. Al termine del percorso, agli spettatori sarà chiesto di rivotare per quel referendum: non con una matita ma con un sasso, che "da arma diventa strumento di democrazia, che però ha anche un peso". Sarà dunque "una votazione simbolica- spiegano gli ideatori del progetto- non per cambiare la

storia, ma per rinnovare la memoria".

Il programma delle celebrazioni per il 77esimo anniversario dell'eccidio di Monte Sole è stato presentato oggi in Città metropolitana dal presidente del Comitato onoranze caduti di Marzabotto, Valter Cardi, insieme alla sindaco Valentina Cuppi. Domani, mercoledì 29 settembre, sarà inaugurato un nuovo monumento dedicato ai martiri delle stragi di Creda, Botte e Maccagnano, mentre venerdì 1 ottobre a Sibano sarà scoperta una targa in ricordo delle sorelle Baccolini, violentate, uccise e gettate in un dirupo dai nazisti. Molte altre targhe e lapidi in onore delle vittime dell'eccidio di Monte Sole sono state restaurate o realizzate ex novo, perchè "abbiano la stessa forza delle pietre di inciampo", spiega Cuppi.

In questi anni, inoltre, "dalle ricerche sono emersi documenti ed elementi nuovi che ci hanno permesso di individuare altri luoghi della strage", aggiunge Cardi. Domenica 3 ottobre, giorno della commemorazione vera e propria, in piazza sono in programma le orazioni ufficiali di Cardi, Cuppi, della vicepresidente della Regione, Elly Schlein, della presidente di Emergency, Rossella Miccio, e di Bassirou Zigani, rifugiato dal Burkina Faso e diventato socio-lavoratore della cooperativa di moda etica 'Cartiera'. Al termine dei discorsi sarà inaugurato il nuovo Giardino della Pace, intitolato a Gino Strada e Teresa Sarti.

Archivio Zeta realizzerà una performance artistica su Reder per il 77esimo anniversario dall'eccidio di Monte Sole



Michela Nacca
(presidente
Maison Antigone):
“Chiediamo che
anche l'Italia attui
quella rivoluzione
copernicana
tracciata
dalla Spagna
attraverso la
Legge Rodhes”



Il caso di Mamma D., il Tribunale di Roma sospende il prelevamento

di Silvia Mari

Mamma D. aveva lanciato il suo appello ai microfoni dell'agenzia Dire. Lei con i suoi figli viveva barricata in casa, alle porte della Capitale, nel timore di un prelevamento dei bambini per la casa famiglia dove sarebbe dovuta andare anche lei. La richiesta era del Tribunale civile di Roma ed era arrivata nel solco di una tormentata vicenda per l'affido dei minori, dopo la separazione della donna dal padre dei suoi figli, le denunce per violenza, la paura dei bambini verso l'uomo e una ctu che l'aveva definita iperprotettiva.

Il Tribunale ordinario di Roma pochi giorni fa, come riportato nel verbale di udienza e relativa ordinanza, ha disposto la "sospensione di ogni ulteriore tentativo di collocamento extrafamiliare dei minori" chiedendo ai servizi sociali "apposita relazione scritta entro fine ottobre" in merito agli "incontri programmati e all'esito della valutazione" e una presa in carico del centro antiviolenza che aveva già seguito la donna.

L'ascolto dei minori e il preminente loro interesse troverebbe in questa ultima disposizione una pietra miliare che finalmente a casa di D. ha riportato una speranza e una vita fuori dalla paura in cui erano costretti a vivere lei e i due bambini.

Ma non è tutto, la giudice ha disposto "a cura del pm la trasmissione in atti di un'informativa dettagliata relativa alla pendenza o alla conclusione di tutti i procedimenti penali intercorsi o intercorrenti tra le parti, segnalando lo stato ed il grado del giudizio entro fine ottobre" e ha "rinvio la causa per la precisazione delle conclusioni a dicembre (...) assegnando alle parti termine per il deposito di note conclusive" nello stesso mese. Tempi celeri quindi e l'acquisizione di quanto accade nel penale, in coerente applicazione con quanto disposto dalla Convenzione di Istanbul. "Accogliamo con soddisfazione la decisione del Tribunale ordinario di Roma nella speranza che questa sospensione nella prossima udienza si trasformi in una revoca, data la decisa intenzione dei due ragazzini adolescenti, di continuare a vivere serenamente nella loro casa, con la loro madre, come hanno sempre fatto e come sempre loro avrebbero chiaramente riferito settimane fa, attraverso la porta di casa, anche alle assistenti sociali che li interpellavano per conoscerne lo stato di salute" ha detto l'avvocata Michela Nacca, presidente dell'associazione Maison Antigone che segue il caso della mamma coraggiosa, commentando alla Dire la decisione del Tribunale di Roma.

**Nel Libano dei nuovi poveri
Il presidente di Caritas Abboud:
'120mila alunni sono la speranza
Aiutiamoli per darci un futuro'**

di Vincenzo Giardina



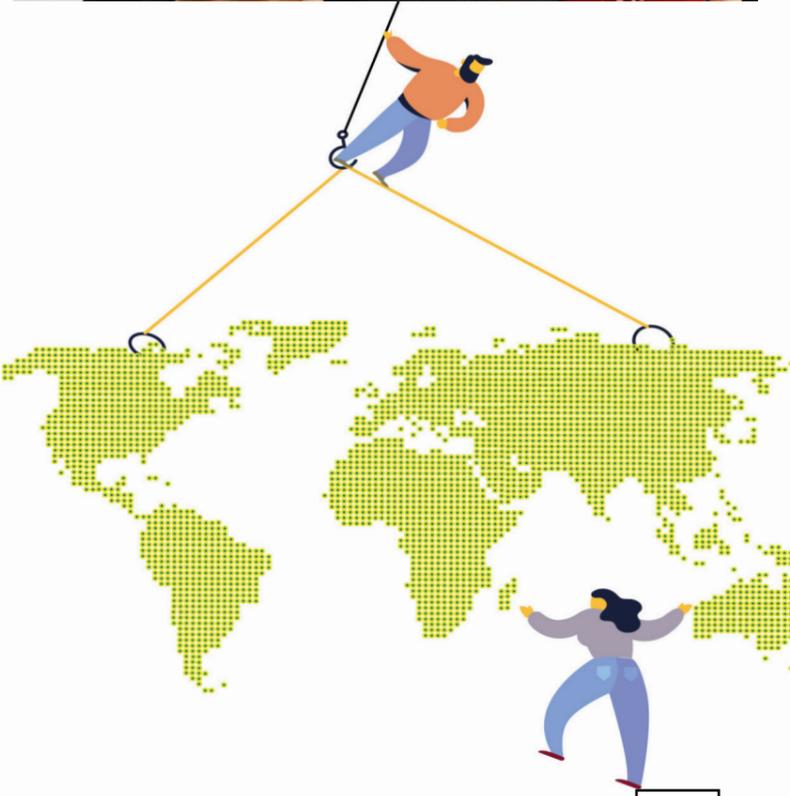
“S

enza l'istruzione il Libano non ha futuro; è per ridare una speranza che stiamo sostenendo 120mila alunni, le loro famiglie e i loro professori”: a parlare con l'agenzia Dire è padre Michel Abboud, sacerdote carmelitano, presidente della Caritas. Nel suo ufficio a Beirut, accanto a una fotografia di Papa Francesco, c'è la bandiera nazionale, rossa con il cedro in campo bianco: simbolo di un Paese che fa fatica a immaginare un domani, prostrato dalla crisi economica, con il carovita che non dà tregua e le difficoltà nei settori chiave della vita pubblica, sanità compresa, in tempi di pandemia. “Abbiamo conosciuto la guerra civile, ora soffriamo in silenzio” sottolinea padre Abboud. Lo spiega parlando di “un tempo oscuro” e però anche dei progetti di Caritas, 16 milioni di dollari per emergenze da affrontare subito. “Quando abbiamo cominciato a distribuire pacchi aiuto e kit igienici contro il Covid-19 si sono formate file per chilometri” dice il presidente. “In quella folla c'erano tantissimi maestri e professori, un nuovo ceto di poveri che ha bisogno”. È nato da quest'esperienza Education Trust, un progetto per le scuole, in particolare quelle cattoliche, che accolgono però una maggioranza di studenti di altre confessioni e credo religiosi. “Ne abbiamo censite 335, individuando i professori che non ricevevano più lo stipendio da tre o anche quattro mesi” riferisce padre Abboud. “Ci siamo però resi conto che andavano aiutate prima le famiglie, che non riuscivano più a pagare le rette e mettevano così in crisi gli istituti e a cascata gli insegnanti”.

L'emergenza si era aggravata già nel 2019, quando la piazza dei Martiri si era riempita di ragazzi, che denunciavano la corruzione dei politici, chiamati dopo la guerra civile a occupare i posti di potere nel nome delle oltre 80 comunità del mosaico sociale e religioso del Libano ma responsabili di malgoverno, cinismo e mancanza di visione.

“Prima un milione e mezzo di lire valevano mille dollari, ora appena cento” calcola padre Abboud. “I prezzi aumentano, il frigo si svuota, tante persone che prima donavano con spirito di solidarietà si vedono costrette a chiedere aiuto”. Oggi la Caritas gestisce dieci centri medici e dieci strutture mobili.

“Prima ricevevamo cento persone, ora 700” continua il presidente. “Ci impegniamo a coprire parte dei costi delle cure ospedaliere, dal momento che le persone spesso non hanno assicurazione medica e non ce la fanno”.



~~Da noi si butta-~~
~~no 529 grammi~~
~~a testa la setti-~~
~~mana, tre volte~~
~~meno rispetto~~
~~a quanto non~~
~~facciano gli~~
~~americani~~

**Diritti da non sprecare
Otto Paesi sotto esame
Nel rapporto Food&waste
Spagna, Italia e Russia
Meglio di Usa e Cina**

di Giulio Ucciero

L' Italia è tra i Paesi più attenti allo spreco alimentare, sia in termini di quantità buttata ogni settimana sia per le abitudini nutrizionali adottate. È quanto emerge dalla prima indagine globale sul rapporto fra cibo e spreco, 'Food & waste around the world', che ha coinvolto cittadini di otto Paesi del mondo. Pubblicata in occasione della 2a Giornata internazionale di consapevolezza sulle perdite e gli sprechi alimentari, l'indagine è stata prodotta dall'osservatorio Waste watcher e promossa dalla campagna Spreco zero con Ipsos e l'Università di Bologna.



Italia, Spagna, Germania, Regno Unito, Stati Uniti, Canada e Cina: questo il bacino statistico. Il confronto incrociato sulle abitudini di acquisto, gestione e fruizione del cibo ha coinvolto 8.000 cittadini per ogni Paese e interrogato 1000 persone in ogni nazione.

Secondo il report, il 71% degli spagnoli getta il cibo meno di una volta alla settimana, risultando così la popolazione più virtuosa tra le otto. A seguire, con percentuali pressoché identiche, ci sono russi, tedeschi e italiani. Meno attenti i cinesi e gli americani.

In generale, gli italiani sono quelli che sprecano quantità di cibo minore: 529 grammi a testa ogni settimana - i cinesi buttano via il doppio e gli statunitensi il triplo.

Bepi Colombo faccia a faccia con Mercurio Sorvolo nella notte tra l'1 e il 2 ottobre

di Antonella Salini

Quando nacque, il 2 ottobre del 1920, Giuseppe 'Bepi' Colombo non poteva immaginare che 101 anni dopo una missione spaziale dedicata all'esplorazione di Mercurio avrebbe portato il suo nome. Ancor meno che, proprio nel giorno del suo compleanno, la sonda avrebbe effettuato un incontro faccia a faccia con il pianeta da lui tanto studiato: furono proprio i suoi calcoli a permettere i primi, ripetuti sorvoli. La sonda BepiColombo, nata dalla collaborazione tra Agenzia Spaziale Europea (ESA) e Agenzia spaziale giapponese (JAXA), raggiungerà il pianeta nella notte tra l'1 e il 2 ottobre, alle ore 01:23. Il sorvolo avverrà a un'altitudine di circa 200 km, catturando immagini e dati scientifici che forniranno agli scienziati un primo assaggio di ciò che accadrà nel corso della missione principale, il cui inizio è previsto per il 2025. BepiColombo, che conta su due diverse sonde trasportate da un unico modulo, vanta una importante presenza dell'Italia che, grazie al supporto e gestione dell'Agenzia Spaziale Italiana (ASI) in collaborazione con l'Istituto Nazionale di Astrofisica (INAF) e la Sapienza Università di Roma, ha realizzato con l'industria nazionale 4 dei 16 strumenti ed esperimenti a bordo. Durante il primo flyby di Mercurio, BepiColombo sorvolerà il pianeta nel lato notturno e scatterà immagini della sua superficie ricca di crateri attraverso due delle tre telecamere di bordo, circa cinque minuti prima del sorvolo ravvicinato e fino a quattro ore dopo.



Foto ESA

La missione, nata dalla collaborazione tra l'ESA e la Jaxa, si avvicina per la prima volta al suo obiettivo, il pianeta Mercurio. Forte la partecipazione italiana, grazie ad Asi, Inaf e università Sapienza

La Space Economy vuole entrare in agenda: industria e agenzie per il G20

di Antonella Salini

Settemila professionisti, duecento aziende disseminate lungo tutta la Penisola, un fatturato da due miliardi di euro e la prospettiva di crescere ancora. Sono i numeri del settore spaziale italiano, impegnato sui fronti dello sviluppo economico e dell'innovazione. Se ne è parlato il 20 e 21 settembre all'evento 'G20 Space Economy Leaders Meeting 2021', una due giorni organizzata dall'Agenzia spaziale italiana, l'Asi, con una sessione dedicata al confronto tra i leader delle agenzie spaziali di tutto il mondo e, per la prima volta, una sessione per l'industria. "Non esiste economia spaziale senza industria", ha chiarito il presidente dell'Asi Giorgio Saccoccia. In Italia, l'industria spaziale è rappresentata non solo da grandi realtà, come i colossi Leonardo, Thales Alenia Space e Ohb, ma anche da una miriade di piccole e medie imprese e start-up che con il loro lavoro contribuiscono in maniera determinante alla catena del valore spaziale. Saccoccia ha ricordato la recente pubblicazione del nuovo Catalogo dell'Industria Spaziale Italiana, con il dettaglio di prodotti, servizi, applicazioni e tecnologie, sottolineando l'obiettivo di includere la Space Economy nel Business 20 (B20) Forum, cioè il forum globale di dialogo della comunità imprenditoriale con il G20. "La Space Economy produce ricchezza e anche benessere, noi abbiamo l'onore e l'onore di portare lo Spazio nell'agenda di tutti", ha sottolineato il presidente di Asi nella prima sessione del meeting, le cui parole chiave sono quelle scelte dalla presidenza italiana del G20 People, Planet, Prosperity.



LA
VOCE
DEL
TER-
ZO
SET-
TORE

Dal Patto per la non autosufficienza la richiesta sulla domiciliarità integrata

Gli anziani e le loro famiglie non possono aspettare. Dalle organizzazioni del "Patto per un nuovo welfare sulla non autosufficienza" la richiesta di avviare - nel 2022 - il Piano Nazionale di Domiciliarità Integrata per gli anziani non autosufficienti. Incrementare da subito le risorse per il Servizio di assistenza domiciliare erogato dai Comuni - stanziando con la prossima legge di Bilancio le risorse aggiuntive necessarie - ed utilizzare i nuovi fondi a disposizione dell'Assistenza domiciliare integrata delle Asl per costruire risposte diverse dal passato per gli anziani non autosufficienti e le loro famiglie. "Superare la separatezza fra assistenza domiciliare sociale e integrata - dichiara la presidente di Legacoopsociali Eleonora Vanni - ma soprattutto integrare la risposta domiciliare con le altre opportunità di servizio diurno e residenziale". Info su www.legacoopsociali.it.

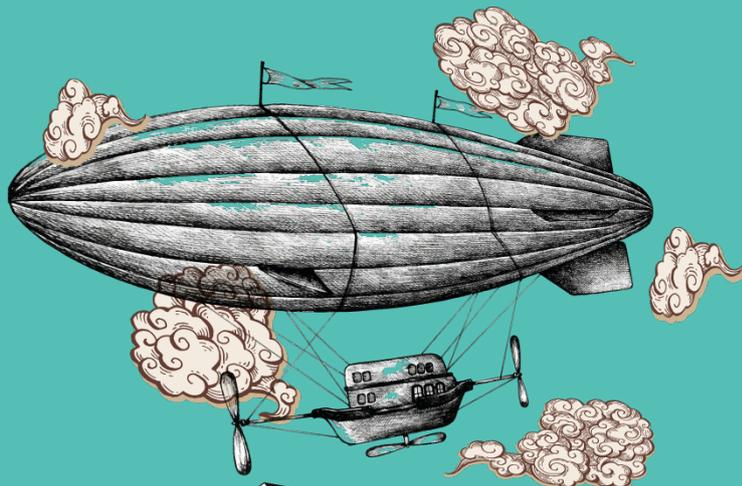


Pordenone: mediatori di comunità nel centro co-housing di Budoia

I "mediatori di comunità" entrano a Casa Possibile, il nuovo progetto di domiciliarità innovativa che sarà inaugurato ad ottobre a Santa Lucia di Budoia. Si tratta di una figura professionale relativamente nuova, che mira a valorizzare i legami nel territorio, anche quelli che non si vedono, rendendo per contro visibili i volti che animano il paese. È uno dei valori aggiunti del servizio gestito dal Servizio Sociale dei Comuni Livenza Cansiglio Cavallo in stretta collaborazione con la Cooperativa sociale Itaca e con il Comune di Budoia, grazie anche al sostegno di Fondazione Friuli. Abitare in un piccolo paese per tanto tempo, passarci l'infanzia, l'adolescenza, poi "metter su" famiglia e magari crescerci dei figli, da una parte richiede grande concentrazione rispetto alle sfide che la vita mette davanti, dall'altra può far dimenticare il contesto e la realtà circostante.



LA
VOCE
DEL
TER-
ZO
SET-
TORE



of
in
www.dire.it

DIRE
AGENZIA DI STAMPA NAZIONALE

Dire Oggi - quotidiano online
Estratto delle notizie di agenzia
e comunicati pervenuti

Registrazione: Tribunale Roma - sez. stampa -
n. 341/88 del 08/06/1988

Direttore responsabile
Nicola Perrone

Segreteria di direzione
segreteria.direzione@dire.it - tel. 06.45.499.500

Giornale consultabile sul sito www.dire.it

Editore
COME
Comunicazione & Editoria srl
amministrazione@comesrl.eu
corso d'Italia 38/a, 00198 -